

**NOTA TECNICA RIPIANTANTE LE DI MODALITÀ DI CALCOLO DELL'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO
NELL'AMBITO DEL BANDO AGROINDUSTRIA - OPERAZIONE 4.2.01 FONDO CREDITO**

PREMESSA

La presente nota illustra il metodo di calcolo dell'intensità di aiuto (in termini di equivalente sovvenzione lordo, ESL) per gli interventi finanziari previsti nel Bando Agroindustria, sia in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 in termini di ESL, sia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 nuovo "de minimis", in accordo con la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). **In particolare, tale metodo di calcolo si applica all'agevolazione prevista dal Bando Agroindustria¹ - Operazione 4.2.01 Fondo Credito** che prevede:

- una sovvenzione in conto capitale, pari al 20% del piano di spesa complessivo ammesso;
- un finanziamento agevolato (anche "Finanziamento"), che copre l'80% del piano di spesa complessivo ammesso, erogato per il 40% a valere su risorse del Fondo Credito (istituito con D.G.R. n X/5016 del 11/04/2016) e per il 60% a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato (identificato dal beneficiario in fase di presentazione della domanda), col quale il beneficiario deve stipulare il Contratto di finanziamento alle condizioni previste nella Convenzione stipulata tra l'Intermediario Finanziario Convenzionato stesso e Finlombarda spa.

Nel caso di un contributo, l'ESL viene considerato pari all'ammontare del contributo medesimo (in valore assoluto) ed espresso come percentuale pari al rapporto del valore dell'aiuto sul totale delle spese ammesse ad agevolazione.

Nel caso di un finanziamento, l'ESL viene determinato sulla base della differenza tra le rate del piano di ammortamento calcolate applicando al finanziamento concesso il tasso di riferimento di mercato vigente alla data del decreto di concessione e quelle calcolate applicando il tasso agevolato. Come sopra indicato, il Finanziamento si compone di una quota a valere su risorse del Fondo Credito e di una quota a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato. L'Intermediario Finanziario Convenzionato definisce il tasso di interesse nominale annuo (applicato sulla quota di Finanziamento a valere sulle proprie risorse) in funzione del livello di rischio assegnato al beneficiario in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria condotta dal medesimo. Il tasso definito dall'Intermediario Finanziario Convenzionato è quindi da considerare come un tasso di mercato, pertanto non appare la presenza di alcun elemento di aiuto con riferimento con riferimento alla quota del Finanziamento a valere sulle risorse dell'Intermediario stesso. Con riferimento alla quota a valere sul Fondo Credito, il tasso nominale annuo applicato è pari allo 0,5% indipendentemente dalla classe di rischio del Soggetto richiedente: si configura quindi un elemento di aiuto, e la necessità di stimare l'ESL relativo a tale aiuto sulla base di un metodo (coerentemente con la Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea) sulla base della metodologia di seguito esposta.

¹ Con Bando Agroindustria si intendono sia il primo bando relativo all'Operazione 4.2.01, approvato con decreto n. 2412 del 07/03/2017, sia i successivi bandi con cui sono attivate ulteriori aperture dell'Operazione, per i quali resta immutato, salvo successive modifiche e aggiornamenti, il metodo di calcolo dell'ESL.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La sopra richiamata Comunicazione 2008/C 14/02 precisa che nell'ambito del controllo comunitario degli aiuti di Stato, la Commissione si avvale di **tassi di riferimento e di attualizzazione**. **I tassi di riferimento e di attualizzazione sono applicati come approssimazione del tasso di mercato per misurare l'ESL di un aiuto**, in particolare quanto viene erogato in varie quote, nonché per calcolare gli elementi di aiuto risultanti da regimi di prestiti con tassi di interesse agevolati. Vengono inoltre utilizzati per verificare la conformità con la regola "de minimis" e con i regolamenti di esenzione per categoria.

Il metodo proposto dalla Commissione è basato su due pilastri: un metodo standard² ed un metodo avanzato³. Nonostante la rilevanza a livello economico dei due metodi, gli stessi presentano diverse difficoltà in ordine alla loro applicazione in quanto non sempre i parametri finanziari richiesti risultano disponibili in tutti gli Stati membri. Inoltre, il/i metodo/i potrebbero essere migliorato/i per tenere conto della qualità creditizia e delle garanzie del debitore.

Pertanto, **la stessa Commissione europea, nella suddetta Comunicazione, propone una metodologia di fissazione dei tassi di riferimento (e di attualizzazione) univoca per tutti gli Stati membri, da utilizzare nella determinazione dell'ESL, composta da un tasso base e da un margine (spread).**

Il tasso base viene dato dall'IBOR a 1 anno (basato sui tassi a un anno del mercato monetario, disponibili in quasi tutti gli Stati membri); la Commissione si riserva il diritto di utilizzare durate più brevi o più lunghe adattate ai casi specifici. Qualora tali tassi non siano disponibili, verrà utilizzato il tasso a tre mesi del mercato monetario. In mancanza di dati affidabili o equivalenti o in circostanze eccezionali, la Commissione potrà stabilire un'altra base di calcolo, in stretta collaborazione con gli Stati membri interessati e, in linea di principio, sulla base dei dati della banca centrale di detti Stati membri.

Per quanto concerne i **margini (spread) questi vanno applicati, in linea di principio, a seconda del rating delle imprese interessate e delle garanzie offerte**, come da seguente tabella:

² **Metodo standard** - In base a tale metodo, la Commissione pubblica, ogni trimestre, un tasso di base calcolato su diverse durate (3 mesi, 1 anno, 5 anni e 10 anni) e per diverse valute. Vengono utilizzati i tassi IBOR e i tassi «ask swap» o, in assenza di tali parametri, i tassi dei titoli di Stato. Il premio applicato per ottenere il tasso di riferimento per un prestito è calcolato in base alla qualità creditizia e alle garanzie di chi riceve il prestito. Secondo la categoria di rating dell'impresa (valutazione fornita da agenzie di rating nel caso di grandi imprese o da banche nel caso di PMI) il margine applicabile al caso di inadempimento (rating normale e costituzione di garanzie normale, ovvero i casi in cui il beneficiario ha un rating soddisfacente (BB) e un tasso di perdita in caso di inadempimento compreso tra il 31 % e il 59 %) rappresenta 220 punti base. La maggiorazione potrebbe salire a 1650 in caso di «bassa» qualità creditizia e di bassa costituzione di garanzie.

³ **Metodo avanzato** - Questo metodo consentirebbe agli Stati membri di nominare un soggetto indipendente incaricato del calcolo, ad esempio una banca centrale, che proceda alla pubblicazione regolare di un tasso d'interesse di riferimento corretto, per un numero più elevato di durate e su una base più frequente rispetto al metodo standard. Questo metodo sarebbe giustificato dalla conoscenza e dalla prossimità dei dati finanziari e bancari di cui dispone tale soggetto rispetto alla Commissione. In tal caso, la Commissione ed un revisore dei conti esterno convaliderebbero i metodi di calcolo. Nell'ambito di questo metodo potrebbe essere presa in considerazione, in determinati casi, la possibilità di un «opting out».

Categoria di Rating	Costituzione di garanzie		
	Elevata	Normale	Bassa
Ottimo (AAA-A)	60	75	100
Buono (BBB)	75	100	220
Soddisfacente (BB)	100	220	400
Scarso (B)	220	400	650
Negativo/Difficoltà fin (CCC e inferiore)	400	650	1000

Per i debitori che non hanno antecedenti in materia di prestiti o un rating basato su un approccio di bilancio, quali ad esempio imprese start-up, il tasso di base dovrebbe essere maggiorato di almeno 400 punti base (a seconda delle garanzie disponibili).

Non è necessario che i rating provengano da agenzie di rating specifiche: sono altrettanto accettabili i sistemi di rating nazionali o quelli utilizzati dalle banche per riflettere i tassi di inadempimento.

L'aggiornamento del tasso di riferimento deve essere effettuato su base annua. In questo modo, il tasso di base sarà calcolato sulla base dei tassi IBOR a 1 anno rilevati nel corso dei mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno precedente.

Come **tasso di attualizzazione, va utilizzato ai fini del calcolo dei valori attuali, in linea di principio, il tasso di base maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.**

MODELLO DI CALCOLO DELL'ESL

Il metodo di seguito esposto nasce dal combinato disposto della Comunicazione 2008/C 14/02 relativa ai tassi di riferimento e di attualizzazione da impiegare nella determinazione dell'intensità di aiuto e dagli indirizzi di Regione Lombardia contenuti nella DGR n. X/3899 del 24/7/2015 "Determinazioni in merito alle garanzie fideiussorie" e nel Bando medesimo che illustra la metodologia di valutazione del rischio.

In particolare, conformemente alla DGR n. 3899/2015, è definita in allegato all'Avviso alle imprese del Bando in esame la "Metodologia di Valutazione del Rischio" che codifica una metodologia di *Credit Scoring* volta a determinare il profilo di rischio delle imprese richiedenti l'agevolazione a valere sul bando di Regione Lombardia. Inoltre, la DGR e la "Metodologia di Valutazione del Rischio" collegano direttamente il profilo di rischio di un'impresa alla necessità o meno di acquisire una garanzia a copertura dell'agevolazione richiesta e concessa.

La metodologia di Valutazione del Rischio allegata al Bando si basa sull'analisi dei dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi approvati (ovvero su un solo bilancio di esercizio laddove questo sia l'unico approvato alla data di presentazione della domanda). L'analisi dei dati economico-patrimoniali si basa su 6 differenti *ratios* riferiti ai dati di bilancio, oltre ad un punteggio attribuito sulla base di elementi qualitativi. il calcolo dei *ratios* comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 18 raggiunto per ciascuno dei due esercizi esaminati, che viene sintetizzato con una media ponderata che valorizza maggiormente il risultato dell'ultimo esercizio, alla quale va aggiunto un punto dato dalla misurazione della dimensione dell'investimento e del finanziamento rispetto alla struttura economica-patrimoniale dell'impresa.

Come previsto dalla suddetta Comunicazione, **sono ritenuti validi i sistemi di rating nazionali o quelli utilizzati dalle banche per riflettere i tassi di inadempimento. Pertanto la metodologia**

di cui alla “Metodologia di Valutazione del Rischio” allegata al Bando e coerente con la DGR n. 3899/2015 risulta compatibile con gli orientamenti comunitari.

Coerentemente con la suddetta DGR, la “Metodologia di Valutazione del Rischio” prevede, le seguenti classi di rischio a cui corrisponde uno specifico quadro cauzionale:

Classe di Rischio	Punteggio Credit Scoring (indicatori quantitativi + qualitativi)	Esito/quadro cauzionale
1	≥ 14	Ammissibile senza garanzie
2	≥ 10 ; < 14	Ammissibile con fideiussione personale, rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB28, pari al 50% del valore del finanziamento concesso comprensivo dei relativi interessi
3	≥ 8 ; < 10	Ammissibile con fideiussione personale, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso comprensivo dei relativi interessi
4	< 8	Non ammissibile

Sulla base del combinato disposto della Comunicazione della Commissione europea, della DGR regionale e della “Metodologia di Valutazione del Rischio”, è stato individuato il seguente schema di raccordo:

Rating Category (CE 2008/C 14/02)	Credit Score FL (DGR IX/4203)	Collateralisation	Margini (spread)
Negative	< 8	-	-
Weak (B)	$8 \leq x < 10$	High	2,20%
Satisfactory (BB)	$10 \leq x < 14$	Normal	2,20%
Good (BBB)	$14 \leq x < 17$	-	2,20%
Strong (AAA-A)	≥ 17	-	1,00%

In base a tale schema, il tasso di riferimento di mercato viene determinato sulla base del tasso base e dell'applicazione dei seguenti margini (spread):

- **220 punti base**, per le imprese con Credit Score pari almeno ad 8 e minore di 14, ovvero giudizio Scarso ma con obbligo di garanzia elevata (Fideiussione bancaria pari al 100% del Fondo regionale) ovvero giudizio Soddisfacente con obbligo di garanzia normale (Fideiussione pari al 50% del Fondo regionale);
- per le imprese con Credit Score pari a 14 e fino a 19 e che non prevedono quindi nessun quadro cauzionale a copertura dell'intervento, sono state individuate due fasce a secondo del Credit Score:

- **220 punti base** per le imprese con Credit Score pari a 14 e minore di 17 (con giudizio Buono);
- **100 punti base** per le imprese con Credit Score pari o superiore a 17 (con giudizio Ottimo).

Relativamente al tasso base, viene utilizzato il tasso Euribor a 12 mesi rilevato nel corso dei mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno precedente, come previsto dalla Comunicazione della Commissione europea, tenendo conto di eventuali revisioni periodiche dei margini che tengano conto della situazione di mercato (così come previsto dalla Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02).

Per entrambi gli aiuti il tasso di attualizzazione applicato è pari al tasso di sconto fissato dall'Unione Europea maggiorato di 100 punti base, anche in questo caso come previsto dalla Comunicazione della Commissione.

L'intensità di aiuto, quantificata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione concessa tramite il Bando Agroindustria sopra richiamato - Operazione 4.2.01 Fondo Credito, è data dalla somma **(i)** dell'aiuto correlato al contributo in conto capitale, espresso come percentuale del valore dell'aiuto sul totale delle spese ammesse ad agevolazione, e **(ii)** dell'aiuto correlato alla concessione del Finanziamento a valere sul Fondo Credito espresso come percentuale dell'importo dell'aiuto sul totale delle spese ammesse ad agevolazione. L'aiuto correlato alla concessione del Finanziamento a valere sul Fondo Credito è calcolato come valore attualizzato, per l'intera durata del Finanziamento, della differenza tra il tasso di mercato (determinato sulla base della metodologia di fissazione dei tassi di riferimento prevista nella Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea) ed il tasso effettivamente praticato al beneficiario (0,5% per anno).

Di conseguenza l'ESL è dato da:

$$ESL = (CC + \sum (I_t - C_t)(1+i/2)^{-t})/SA$$

dove:

CC = ESL connesso al contributo conto capitale, pari alla quota di contributo connessa al conto capitale ossia pari al 20% della spesa ammessa a finanziamento.

C_t = importo degli interessi semestrali sul Finanziamento a valere sul Fondo Credito a tasso agevolato relativi alla rata t semestrale per un piano di ammortamento a tasso fisso alla francese.

I_t = importo degli interessi semestrali sul Finanziamento a valere sul Fondo Credito a tasso di mercato, calcolato come somma tra lo spread determinato in funzione della classe di rischio e il valore del tasso Euribor 12 mesi rilevato come da Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea, relativo alla rata t (semestrale) per un piano di ammortamento a tasso fisso alla francese.

i = tasso di sconto fissato dalla Unione Europea.

SA = importo della spesa ammessa a finanziamento.